

L.R. 31.12.1986, N. 64, ART. 10 E DPReg 140/PRES DI DATA 17.05.2002, ART. 4
PIANO TECNICO ANNUALE PER IL POTENZIAMENTO
DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ANNO 2018

Il presente Piano tecnico è redatto ai sensi dell'art. 4 del DPReg. 140 Pres di data 17/05/2002 "Regolamento contenete i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti agli Enti locali singoli e associati di volontariato per le attività di protezione civile, ai sensi dell'art.10, primo comma, lettere b), e) e g) della LR n. 64/1986" (nel seguito "Regolamento").

Si illustrano gli indirizzi generali per l'organizzazione e lo sviluppo del volontariato di protezione civile nell'ambito del Sistema regionale integrato di protezione civile relativamente all'anno 2018, nonché gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente Piano Tecnico 2018 (di seguito PT) con la concessione dei finanziamenti ai Gruppi comunali e alle Associazioni di protezione civile.

Il Sistema regionale integrato di Protezione civile è costituito da un sistema complesso costituito da componenti professionali incardinate nelle strutture operative dello Stato, della Regione e dei Comuni e da una fondamentale componente costituita dal volontariato di protezione civile organizzato secondo quanto stabilito dalla L 225/1992 e dalla LR 64/1986.

L'operatività del sistema stesso è garantita dall'efficienza di ogni sua componente e, pertanto, quando eventi emergenziali compromettono o evidenziano l'inadeguatezza di una singola unità, a risentirne è l'intero sistema che è una realtà unitaria.

In particolare, durante le fasi acute delle emergenze, l'azione della Protezione civile e di tutte le sue componenti è più massiccia ed intensa. In tali condizioni, i mezzi e le attrezzature sono sottoposti ad uso intenso e prolungato, i dispositivi di protezione individuale si logorano e, su scala locale, emergono criticità in termini di dotazioni e di mezzi operativi a disposizione del sistema. Tutto ciò di fatto rischia, seppur a livello locale o distrettuale, di comprometterne l'operatività, riducendo l'efficacia ed l'efficienza della complessiva azione di protezione civile a salvaguardia della incolumità pubblica e del territorio all'insorgere di situazioni di emergenza o in vista di un rischio di emergenza.

In un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali e al fine di garantire l'incolumità delle persone, dell'ambiente e dei beni rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione di pericolo, l'operatività del Sistema regionale integrato di Protezione civile deve essere consolidata e accresciuta anche attraverso il tempestivo rafforzamento dei presidi territoriali, ossia mediante il potenziamento delle sedi di allocamento e ricovero, il pronto ripristino e il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi a disposizione dei Gruppi comunali.

Per il PT 2018 la Protezione civile della Regione, allo scopo di semplificare la procedura amministrativa, intende utilizzare una nuova modalità informatica di presentazione delle richieste di contributo attraverso pagina web e con l'invio tramite posta elettronica certificata - del documento digitale fornito dal sistema informatico, previa apposizione della firma digitale da parte dei soggetti competenti indicati nel modello di richiesta.

L'introduzione di tale procedura è finalizzata ad abbreviare i tempi di istruttoria potendo l'Ufficio disporre direttamente dei dati in formato digitale, debitamente organizzati per facilitare l'esame delle domande e la predisposizione dei provvedimenti amministrativi conseguenti all'approvazione delle graduatorie.

In relazione alle competenze in materia di pianificazione di protezione civile esercitate dalle Unioni territoriali intercomunali di cui alla LR 26/2014 e dei rispettivi statuti, le domande di contributo di cui al presente Piano tecnico potranno essere presentate dalle UTI, singolarmente per conto dei Comuni aderenti o convenzionati con l'UTI medesima, ovvero per conto dei Comuni capofila di Distretto di protezione civile per le richieste di competenza dei Distretti, sulla base di quanto previsto dalle convenzioni in atto tra i Comuni appartenenti agli stessi Distretti di protezione civile, quali forme associate di Comuni previste dall'art.7, comma 2 della L.R. 64/1986.

1. **DOTAZIONE BASE E SICUREZZA DEI VOLONTARI** - In relazione ai nuovi compiti derivanti dall'attuazione delle indicazioni operative emanate a livello nazionale in materia di allerta idrogeologico, che vedono impegnate in particolare le singole strutture comunali di protezione civile, con il presente PT si intende favorire il raggiungimento di adeguati standard operativi da parte dei Gruppi comunali di volontariato di protezione civile per tutte le attività logistiche dei più frequenti scenari emergenziali che vedono all'opera i volontari dei Gruppi comunali. In tal senso, si intendono soddisfare le richieste tese a sopperire ad effettive carenze di mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, evidenziatesi a seguito dell'attività effettivamente svolta dai volontari nelle attività in emergenza, in prevenzione o nel corso delle esercitazioni effettuate a causa di inadeguatezza o obsolescenza delle dette risorse. Si vuole, inoltre, porre la massima attenzione agli aspetti legati alla sicurezza degli operatori che utilizzano mezzi ed attrezzature integrando le dotazioni base con ulteriori kit in relazione agli ambienti pericolosi nei quali i volontari sono chiamati ad intervenire.
2. **DOTAZIONI SPECIALISTICHE PER I GRUPPI COMUNALI E LE ASSOCIAZIONI** – Sempre in relazione ai nuovi compiti richiamati al punto precedente, il PT intende potenziare quelle dotazioni specialistiche, non comprese nelle dotazioni base dei Gruppi comunali di protezione civile e che, sulla base delle esperienze maturate nel corso delle recenti emergenze nazionali e regionali negli scenari di tipo sismico ed idrogeologico, sono risultate particolarmente utili per fronteggiare gli effetti dei violenti eventi temporaleschi che hanno interessato ripetutamente il Friuli Venezia Giulia nel corso dell'estate del 2017. Nell'attuazione di tale obiettivo si intende dare priorità alle richieste di investimento presentate a livello di Distretti per un uso responsabile e congiunto delle risorse condivise secondo gli impegni assunti in sede di istituzione dei medesimi, quali consolidate ed operative forme di associazione tra i Comuni e i rispettivi Gruppi comunali di volontariato di protezione civile.
Saranno, inoltre, valutate in tale contesto le richieste di contributo per attrezzature e mezzi specialistici di interesse per il Sistema regionale di protezione civile presentate dalle Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 30 della LR 64/86. Anche per le Associazioni si intendono valorizzare quegli investimenti atti a favorire forme di aggregazione delle Associazioni stesse in realtà operative omogenee per settore di attività. Il rafforzamento di tali aggregazione permette, infatti, di migliorare le capacità operative ed elevare l'efficacia degli interventi di soccorso attuati in emergenza anche attraverso l'individuazione di referenti regionali di riferimento per la Protezione civile della Regione.
Nella formazione delle graduatorie si terrà conto, nel rispetto degli obiettivi fissati per il 2018, delle Associazioni convenzionate con la Protezione civile della Regione in ragione della loro effettiva operatività nei settori di propria competenza e specializzazione, restando in ogni caso escluse dal PT le spese la cui copertura può rientrare nelle convenzioni in essere tra la Protezione civile della Regione e le stesse Associazioni.
3. **COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLE SEDI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE** - Obiettivo del PT è proseguire l'attività avviata con il precedente di completamento e adeguamento delle sedi di comunali di protezione civile allo scopo di migliorare le strutture necessarie ad ospitare le funzioni di coordinamento dei primi soccorsi che permangono in carico ai Comuni e ai Sindaci, quali prime autorità locali di protezione civile. Per tale ragione, nella graduatoria per questa specifica tipologia di finanziamento si darà priorità agli interventi di completamento delle Sedi comunale di protezione civile già destinate, dai rispettivi Piani comunali di emergenza, ad ospitare il Centro operativo comunale (COC). Gli interventi di nuova realizzazione della Sede comunale di protezione civile potranno essere presi in considerazione solo se adeguatamente motivati con relazione tecnica a firma del Responsabile comunale attestante la non economicità di intervenire sull'esistente o la non idoneità della localizzazione attuale sulla base di adeguate verifiche specifiche effettuate (es. analisi di CLE "Condizioni limite di emergenza" elaborate in sede di predisposizione dello studio di microzonazione sismica del territorio).
4. **DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE** – In attuazione alle Misure non strutturali previste dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni recentemente adottato dal Comitato istituzionale del Distretto idrografico Alpi orientali, con il presente PT si vuole diffondere la cultura di protezione civile tra la popolazione ed i giovani in particolare. Saranno pertanto valorizzate le iniziative di esercitazione che prevedano il coinvolgimento degli abitanti e della popolazione scolastica per diffondere la conoscenza delle misure di autoprotezione e dei piani comunali di emergenza. Anche nel settore della formazione si intende

finanziare, accanto ai tradizionali corsi necessari per l'impiego di mezzi ed attrezzature specialistiche, nuovi corsi di formazione sull'uso corretto e consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione legati all'uso di internet e dei "social".

LA RILEVANZA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO

La rilevanza delle diverse tipologie di finanziamento di cui all'art.6 del Regolamento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, per il presente PT è così stabilita:

- al mantenimento, completamento e rinnovo della dotazione base dei Gruppi comunali, è assegnato il 23% dello stanziamento;
- al potenziamento di attrezzature e mezzi operativi specialistici dei Gruppi comunali e delle Associazioni di volontariato di protezione civile è assegnato il 26 % dello stanziamento, di cui il 40% è riservato ai Distretti di protezione civile, il 30% ai Comuni singoli, il 30% alle altre Associazioni di volontariato di protezione civile;
- alle sedi di allocamento e/o deposito è assegnato il 45 % dello stanziamento;
- alle esercitazioni è assegnato il 4 % dello stanziamento;
- ai corsi di formazione è assegnato il 2% dello stanziamento.

Con il presente PT si ritiene di non finanziare le tipologie di cui alla lett.e) dell'art.6 del Regolamento in considerazione dell'esiguo numero di richieste presentate nell'ambito del precedente Piano tecnico.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse stanziare per i contributi di cui trattasi, qualora, conseguentemente all'applicazione delle percentuali indicate nella sezione successiva per ogni tipologia di finanziamento, si verifichi che le risorse destinate ad alcune delle suddette tipologie siano eccedenti rispetto alle richieste di contributo presentate, l'Assessore regionale alla protezione civile può stornare i fondi eccedenti ad un'altra tipologia di finanziamento per la quale le risorse risultino insufficienti. Nel caso che le suddette risorse non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste finanziabili, al fine di realizzare un'equa distribuzione dei finanziamenti, la Protezione civile della Regione può, per ogni tipologia di finanziamento, accogliere una sola domanda per beneficiario, oppure, nel caso di richiesta di finanziamento per più mezzi o attrezzature di uno stesso tipo, potrà limitare il finanziamento ad un solo mezzo o attrezzatura.

CRITERI DI PRIORITA' AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO SULLA SPESA RITENUTA AMMISSIBILE E MASSIMI DI SPESA, PER OGNI SINGOLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Nella concessione dei contributi si terrà conto, sulla base delle risorse stanziare, oltre che della rilevanza delle diverse tipologie di finanziamento come stabilite al punto precedente, delle graduatorie risultanti dalla compilazione di un questionario da compilarsi via web unitamente alla domanda di contributo da parte dei richiedenti.

Il questionario andrà interamente compilato allo scopo di fornire alla Protezione civile della Regione una descrizione fedele sull'organizzazione, sull'operatività e sul grado di partecipazione del Gruppo comunale/Associazione di volontariato di protezione civile in relazione a quanto richiesto e previsto per le organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del Sistema integrato di protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

Si intende, in tal modo, valorizzare i punti di forza del Sistema e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei finanziamenti concessi in base all'art.10 della LR 64/1986 fornendo contestualmente ai richiedenti Sindaci/Presidenti un utile test di autovalutazione della propria organizzazione di protezione civile attraverso risposte sintetiche ad una serie di quesiti verificabili attraverso:

- ✓ la banca dati del volontariato presente nel portale www.protezionecivile.fvg.it,
- ✓ il registro cronologico delle attività svolte dal volontariato di protezione civile,
- ✓ la banca dati Seme in uso alla Sala operativa regionale nella quale sono annotate le attivazioni delle squadre comunali e delle associazioni in tutte le attività di prevenzione e in emergenza,

- ✓ le informazioni fornite dai Comuni attraverso la banca dati dei Piani comunali di emergenza <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>.

Attraverso il medesimo questionario verranno attribuiti i punteggi per valorizzare le richieste che risulteranno in linea con gli obiettivi del presente PT, come meglio specificati nei sotto indicati capitoli relativi alle diverse tipologie di finanziamento.

Nella formazione della graduatoria si terrà inoltre conto dei finanziamenti ricevuti negli anni precedenti, con esclusione dei contributi concessi ai sensi dell'art. 4/ bis del Regolamento, al fine di garantire nel tempo un'equa distribuzione dei finanziamenti per potenziare in modo funzionalmente omogeneo il Sistema regionale integrato di protezione civile.

Limitatamente alle tipologie di finanziamento delle esercitazioni e dei corsi di formazione saranno escluse le richieste presentate dai Comuni per i quali risultino analoghi contributi, concessi negli anni 2016 e 2017, ma che risultino inutilizzati al 31/12/2017.

In caso di equivalenza di punteggio tra due o più domande, si applicherà il criterio dell'ordine cronologico di ricezione della domanda con riferimento alla data ricevimento domanda trasmessa tramite PEC.

Non verranno finanziati mezzi e attrezzature che rientrano negli acquisti che la Protezione civile della Regione intende effettuare direttamente o corsi ed esercitazioni che rientrano nei percorsi formativi realizzati dalla Direzione stessa.

Il contributo concesso per un determinato mezzo o attrezzatura è vincolato alla domanda presentata; eventuali modifiche potranno essere concesse su motivata richiesta previo parere della Protezione civile della Regione e decreto di modifica a firma dell'Assessore regionale.

L'alienazione dei mezzi ed attrezzature acquistati con fondi della Protezione civile della Regione è possibile solo dopo specifica autorizzazione da parte della Direzione stessa.

Tipologia 1.1 –Mantenimento operativo e rinnovo di attrezzature e mezzi operativi facenti parte delle dotazioni base dei gruppi comunali di protezione civile (Art.8 del REGOLAMENTO)

La prima tipologia è riferita alle dotazioni base dei Gruppi comunali di protezione civile in relazione agli obiettivi sopradescritti. Si vuole sottolineare l'importanza che assumono i mezzi, le attrezzature nonché le dotazioni di sicurezza per i volontari appartenenti ai singoli Gruppi comunali di protezione civile, i quali supportano costantemente il Sindaco e la struttura comunale di protezione civile nelle azioni di prevenzione e in emergenza a seguito degli allerta meteo e nelle situazioni di criticità idraulica e idrogeologica sul proprio territorio, come pure nei diversi scenari operativi che vedono maggiormente impegnate le squadre comunali logistiche e con specializzazione AIB.

Nella successiva tabella sono riportati i mezzi e le attrezzature base che potranno essere selezionate nella richiesta di finanziamento e che dovranno rispettare le caratteristiche minime individuate nei capitoli tecnici pubblicati sul portale della Protezione civile www.protezionecivile.fvg.it.

Per questa tipologia di finanziamento, l'importo complessivo del contributo è fissato al 90% della spesa, con un tetto massimo complessivo pari a 36.000 € per tutti i beni richiesti. Nella tabella si riportano gli importi massimi che potranno essere concessi quale contributo unitario per ciascun mezzo/attrezzatura.

Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune (es. il contributo massimo di 36.000 € potrà essere concesso a fronte di una spesa prevista ed effettivamente sostenuta maggiore o uguale a 40.000 €). In sede di domanda e di rendicontazione il richiedente dovrà dichiarare l'impegno economico assunto (es. 4.000 €).

Il contributo per le riparazioni e manutenzioni delle dotazioni base è concesso fino al 50% dell'importo unitario indicato in tabella. In caso di manutenzione o di sostituzione di mezzi e le attrezzature, deve essere redatta una dichiarazione da parte del responsabile comunale che attesti la congruità del costo dell'intervento di manutenzione o di sostituzione rispetto al valore attuale dell'attrezzatura/mezzo.

Nella concessione dei contributi si terrà conto delle richieste finalizzate alla riparazione di mezzi o attrezzature o per il *ripristino* degli stessi, qualora andati persi o completamente fuori uso a causa di eventi eccezionali o durante documentata attività di emergenza extracomunale o addestrativa svolta per conto della Protezione civile della Regione, qualora non reintegrati dalla Direzione stessa.

Si terrà, inoltre, conto:

- della necessità di fornire i mezzi e le attrezzature base ai Gruppi comunali, organizzati ed operativi sul territorio operativi, che ne risultino ancora parzialmente sprovvisti.
- conto dell'obsolescenza dei mezzi o delle attrezzature in dotazione e della non conformità degli stessi alle vigenti norme di sicurezza (per obsolescenza del mezzo, si intende una data di prima immatricolazione dei mezzi ricadente nell'anno 2003 o precedenti)

Le attrezzature del settore antincendio boschivo sono riservate esclusivamente ai Comuni con la specializzazione antincendio boschivo.

Qualora per particolari e motivate esigenze il Gruppo comunale abbia necessità di mezzi con caratteristiche diverse da quelle previste dai suddetti capitolati, il Comune dovrà presentare richiesta ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento "Attrezzature e Mezzi operativi specialistici": in tal caso varrà lo stesso limite massimo di contributo di 36.000,00 € per tutte le richieste riferite alla dotazione base (art.8) e alle dotazioni specialistiche (art.9).

	Mezzo/attrezzature – Dotazioni base	Contributo unitario
Settore tecnico logistico		
a1	Autocarro	€ 36.000,00
a2	Autoveicolo fuoristrada	€ 34.000,00
a.3	Gruppo elettrogeno	€ 8.000,00
a.4	Motopompa da svuotamento	€ 8.000,00
a.5	Elettropompa ad immersione	€ 600,00
a.6	Gruppo illuminante mobile	€ 2.500,00
a.7	Decespugliatore	€ 800,00
a.8	Idropulitrice a caldo	€ 1.000,00
a.9	Motosega	€ 800,00
a.10	Aspiraliquidi	€ 3.000,00
a.11	Gazebo 4x4 m a pantografo professionale	€ 2.500,00

	Mezzo/attrezzature – Dotazioni base	Contributo unitario
Settore antincendio boschivo (solo per Gruppi comunali con squadra AIB)		
a.12	Motopompa alta pressione	€ 8.000,00
a.13	Modulo antincendio boschivo normalizzato	€ 10.000,00
a.14	Vascone	€ 2.500,00

	Mezzo/attrezzature – Dotazioni base	Contributo unitario
DPI		
a.15	Dotazioni individuali tecnico logistiche	€ 1.450,00
a.16	Dotazioni antitaglio	€ 600,00
a.17	Dotazioni per antincendio boschivo	€ 1.600,00
a.18	Dotazioni sicurezza in ambiente acquatico (4 kit max per Comune) Solo per Gruppi comunali per Servizio di piena	€ 600,00

Tipologia 1.2 Attrezzature e mezzi operativi specialistici (Art. 9 del REGOLAMENTO.)

Per questa tipologia di finanziamento sono ammissibili le domande di contributo presentate per i Gruppi comunali e dalle Associazioni di protezione civile iscritte nell'Elenco regionale di cui all'art.30 della LR 64/1986 per:

1. l'acquisto di mezzi o attrezzature nuove (no usate) che non rientrano nei capitolati predisposti dalla protezione civile e che sono pertanto considerare "speciali". La Direzione si riserva la facoltà di esaminare ogni singola richiesta e a suo giudizio insindacabile ammettere la domanda o meno.
2. la riparazione ed il ripristino dei mezzi e/o le attrezzature specialistici danneggiati o andati persi, completamente fuori uso o oggetto di furto, qualora non reintegrati con oneri a carico della Direzione.

Non verrà finanziato in ogni caso l'acquisto di attrezzatura minuta e leggera o materiale di consumo.

Per le richieste relative ai Gruppi comunali di volontariato di protezione civile valgono i limiti di contributo indicati al precedente paragrafo relativo alle dotazioni base, resta cioè valido il limite massimo di contributo pari a 36.000,00 € già previsto per le dotazioni base (il contributo massimo erogabile per dotazioni base più dotazioni specialistiche eventualmente richieste è di 36.000 €). Anche per questa tipologia di finanziamento l'importo complessivo del contributo sarà il 90% della spesa, con un tetto massimo di:

- ✓ 36.000 € per l'acquisto o la sostituzione di dotazioni specialistiche
- ✓ 8.000 € per le manutenzioni.

Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune.

E' ammessa la presentazione di una separata domanda di contributo per dotazioni specialistiche, presentata dal Sindaco o dal Presidente/Dirigente UTI per conto del Comune capofila del Distretto. L'importo del contributo sarà il 90% della spesa, con un tetto massimo di:

- ✓ 36.000 € per l'acquisto o la sostituzione di dotazioni specialistiche
- ✓ 8.000 € per le manutenzioni.

Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune capofila.

In relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente Piano tecnico 2018, in sede di valutazione delle domande saranno valorizzate le richieste relative a dotazioni specialistiche finalizzate a:

- Mezzi speciali per interventi in quota (piattaforma aerea autocarrata);
- Cippatrici;
- Mototurbine spazzaneve cingolate con potenza netta minima di 6 KW, altezza lavoro minimo 50 cm, larghezza lavoro minimo 70 cm;
- Cartello multimediale per segnalazione allerta di protezione civile;
- cartellonistica delle aree di attesa previste dal Piano comunali di protezione civile conformi alle caratteristiche pubblicate sul portale www.protezionecivile.fvg.it.

Anche per le Associazioni di volontariato di protezione civile l'importo complessivo del contributo sarà il 90% della spesa, con un tetto massimo complessivo di:

- ✓ 36.000,00 € per l'acquisto o la sostituzione mezzi o attrezzature nuove;
- ✓ 8.000,00 € per le manutenzioni.

Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dall'Associazione.

Sono esclusi dai contributi del Piano tecnico mezzi e attrezzature già finanziate dalla Protezione civile tramite convenzioni e le spese per la manutenzione dei mezzi e attrezzature specialistiche delle Associazioni di volontariato convenzionate con la Protezione civile (costi già coperti dalle convenzioni vigenti per l'anno 2018).

Tipologia 2. Sedi di allocamento e/o deposito (Art. 10 DEL REGOLAMENTO)

In continuità con agli obiettivi precedentemente indicati, il PT intende favorire gli interventi di completamento e adeguamento delle sedi esistenti dei Gruppi comunali di volontariato di protezione civile allo scopo di migliorare le strutture necessarie ad ospitare le funzioni di coordinamento dei primi soccorsi che permangono in carico ai Comuni e ai Sindaci, quali prime autorità locali di protezione civile.

Per tale ragione, nella graduatoria di questa specifica tipologia di finanziamento si darà priorità agli interventi di completamento delle Sedi comunale di protezione civile già destinate dai rispettivi Piani comunali di emergenza ad ospitare il Centro operativo comunale (COC).

Gli interventi di nuova realizzazione della Sede comunale di protezione civile potranno essere presi in considerazione solo se adeguatamente motivati, con relazione tecnica a firma del Responsabile comunale attestante:

- ✓ la non economicità di intervenire sull'esistente;
- ✓ la non idoneità della localizzazione sulla base di adeguate verifiche specifiche effettuate (es. analisi di CLE "Condizioni limite di emergenza" elaborate in sede di predisposizione dello studio di microzonazione sismica del territorio).

Al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi e perseguire gli obiettivi sopradescritti saranno escluse le richieste relative alla realizzazione di opere complementari nelle aree di pertinenza delle sedi quali ad esempio sistemazioni di parcheggi e piazzole per elicottero.

Per le nuove sedi, il finanziamento viene concesso nella percentuale dell'90% della spesa ammissibile e comunque fino ad un importo massimo di contributo pari a € 200.000,00 per un lotto funzionale di lavori. Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune.

Per gli interventi sull'esistente, il finanziamento viene concesso nella percentuale del 90% della spesa ammissibile e comunque fino ad un importo massimo di contributo pari a 100.000,00 €. Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune.

Per l'acquisto di arredi il finanziamento viene concesso nella percentuale del 90% della spesa ammissibile e comunque fino ad un importo massimo di contributo pari a 9.000,00 €. Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune.

Con la domanda di contributo, il richiedente dovrà dichiarare che:

- il finanziamento sarà destinato alla resa operativa di un lotto completo e funzionale;
- si impegna ad adibire la sede a fini di protezione civile per almeno 5 anni.

Tipologia 3. ESERCITAZIONI (Art. 11 del REGOLAMENTO)

In relazione agli obiettivi precedentemente descritti, con il presente Piano tecnico 2018 saranno valorizzate in particolare le iniziative di esercitazione che prevedano il coinvolgimento degli abitanti e della popolazione scolastica per diffondere la conoscenza delle misure di autoprotezione e dei piani comunali di emergenza.

Il contributo massimo erogabile sarà il 90% della spesa ammissibile, fino ad un importo di contributo di 3.000,00€ per esercitazioni della durata di un giorno, di 5.000,00 €. per esercitazioni della durata di due giorni e di 7.000,00 € per esercitazioni della durata di 3 o più giornate.

Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune. La somma massima annuale di contributo erogabile per ogni Comune richiedente per esercitazioni è pari a 7.000,00€.

Non saranno concessi finanziamenti nel caso risultino precedenti analoghi finanziamenti non utilizzati (rif. Piano tecnico 2016 e Piano tecnico 2017 per le esercitazioni).

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata una breve relazione descrittiva della/e esercitazione/i o dell'attività di sensibilizzazione da svolgere, indicante o scenario emergenziale di riferimento, i soggetti partecipanti, il periodo indicativo, le singole voci di spesa.

Nel quadro economico di spesa potranno essere ricomprese esclusivamente le seguenti categorie di costo, con i limiti e le percentuali massime riferite alla spesa ammissibile, qui di seguito indicate:

- a) Spese vettovagliamento e pasti dei partecipanti;
- b) Eventuale nolo a freddo di mezzi e attrezzature necessari per la realizzazione dell'esercitazione;
- c) Consumo carburante per i mezzi o le attrezzature necessari per la realizzazione dell'esercitazione;
- d) Manutenzione attrezzature nel caso di danneggiamento nel corso dell'esercitazione
- e) Predisposizione di supporti vari per l'attività divulgativa dell'esercitazione nei confronti della popolazione, spese generali e amministrative.

Le voci di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno pesare per almeno il 50% le spese complessive previste per ogni singola esercitazione, mentre le voci di cui alla lettera c) e d) non potranno superare rispettivamente il 10% e il 5% della spesa preventivata. Le voci di spesa non rientranti nei parametri indicati saranno stralciate d'ufficio ai fini del finanziamento concedibile.

Tipologia 4. CORSI DI FORMAZIONE (Art. 12 del REGOLAMENTO)

Per il perseguimento degli obiettivi previsti nel settore della formazione, con il presente PT si vuole valorizzare in particolare i corsi che saranno organizzati a livello di distretto a favore dei volontari dei Gruppi comunali di protezione civile per promuovere la conoscenza e la collaborazione reciproca.

Potranno essere finanziate attività di formazione specialistica complementari rispetto al piano formativo proposto dalla Protezione civile della Regione, anche allo scopo di abilitare determinati volontari all'utilizzo di mezzi ed attrezzature specialistiche in dotazione al Comune/Distretto. Il conseguimento di speciali abilitazioni alla guida o all'utilizzo di mezzi specialistici e di sollevamento, comporterà l'obbligo a operare nell'ambito della protezione civile per almeno tre anni dal conseguimento dell'abilitazione; la violazione dell'obbligo comporterà la restituzione dell'intero costo pro capite della formazione specifica ricevuta.

Il contributo massimo erogabile sarà il 90% della spesa ammissibile per ogni singolo corso, entro il limite massimo, per ogni Gruppo comunale di Euro 2.700,00. Il restante 10% della spesa dovrà essere sostenuto dal Comune.

Non saranno concessi finanziamenti nel caso risultino precedenti e analoghi finanziamenti non utilizzati (con riferimento al Piano tecnico 2016) o per corsi già erogati dalla Protezione civile della Regione.

Alla richiesta di contributo andrà allegata una relazione nella quale andranno specificate le finalità, gli obiettivi e i relativi argomenti trattati dei corsi, il periodo indicativo di effettuazione, l'indicazione delle singole voci di spesa con una quantificazione di massima delle stesse. Le voci di spesa ammissibili a finanziamento saranno:

- ✓ le retribuzioni o i rimborsi per i docenti,
- ✓ le quote di iscrizione al corso,
- ✓ i noli di mezzi e attrezzature,
- ✓ pasti e trasferimenti,
- ✓ materiale didattico e spese di cancelleria.

Tutti i corsi finanziati con il presente PT sono riservati ai volontari di protezione civile.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento andranno presentate, pena esclusione, dal 2 gennaio al 31 gennaio 2018.

Le domande di finanziamento di contributo dovranno essere compilate utilizzando l'apposita pagina web accessibile con le credenziali di accesso assegnate attraverso il portale internet <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it> ed inviate tramite PEC a protezione.civile@certregione.fvg.it debitamente sottoscritte digitalmente dal Sindaco/Presidente/Dirigente.

Andrà compilato un unico modello elettronico da parte dei Comuni per il proprio Gruppo comunale di protezione civile e da parte delle Associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nell'elenco regionale di cui all'art.30 della LR 64/1986. In caso di invii plurimi, si terrà conto dell'ultima richiesta pervenuta nei termini fissati per la presentazione delle domande e saranno escluse le precedenti richieste inviate.

Si ricorda che sono nulle le eventuali richieste presentate nel corso del 2017 al di fuori dei termini sopraindicati e che le stesse andranno pertanto ripresentate secondo le modalità indicate.

Domande incomplete o mancanti degli allegati previsti dovranno essere integrate entro 30 gg dalla richiesta, pena l'esclusione.